

4 Agosto.

NOTIZIE DI LOMBARDIA.

Nel giorno del pericolo l'animoso Milano non ismentisce se stessa. Mentre ricorre all'alleanza de' popoli liberi, riprende quel sacro entusiasmo con cui vinse nelle sue cinque giornate.

Un *Comitato di difesa* è nominato come a *Bologna*, come a *Ferrara*, come sarà fra poco in qualunque città sia minacciata dall'inimico. Ecco il modo di provvedere a quella *guerra nazionale*, a quella guerra di popoli che sola potrà salvare l'Italia, avvalorando lo sforzo degli eserciti regolari.

Venezia ha molto meno a temere per sè che per i suoi fratelli di pericolo e di sventura: ma, soccorsa da questi, deve concorrer con essi alla causa comune. Su dunque. Il Governo risponda al consiglio che gli vien da Milano, di attivare le più forti misure. Lo imiti, e nomini anch'egli un Comitato di difesa quale gli sarà suggerito dalla gran voce del popolo.

Così avessimo un Garibaldi: Ecco con quali parole egli convoca intorno a sè i valorosi giovani lombardi:

ALLA GIOVENTU'.

» La guerra ingrossa; i pericoli aumentano. La Patria ha bisogno di voi.

» Chi v'indirizza queste parole ha combattuto per onorare come meglio poteva il nome italiano in lidi lontani; è accorso, con un pugno di valenti compagni, da Montevideo per ajutare anch'egli la vittoria patria, o morire su terra italiana.

» Egli ha fede in voi; volete, o giovani, averla, in lui?

» Accorrete: concentratevi intorno a me: l'Italia ha bisogno di dieci, venti mila volontarj. Raccoglietevi da tutte parti in quanti più siete; e alle Alpi! Mostriamo all'Italia, all'Europa che *vogliamo* vincere, e vinceremo. »

Milano 27 Luglio 1848.

G. GARIBALDI.

Queste parole trovino un eco anche fra noi, ridestino il nostro coraggio, ci dispongano a quegli atti, a quei sacrificj che la Patria minacciata attende da noi.

Venezia 31 Luglio 1848.

ALCUNI CITTADINI.